



**REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/815 DELLA COMMISSIONE
del 17 dicembre 2018**

ESEF – European Single Electronic Format

Documento d’accompagnamento allo

***Adeguamento della taggatura bilancio ESEF a seguito dell’entrata in vigore
dell’IFRS 17 – Contratti assicurativi***

(Integrazione alla tassonomia di base dell’ESMA)

Versione tassonomia ESMA 2022

XBRL Italia

Regolamento ESEF 815/2019 – Adeguamento tassonomie ESMA per le banche italiane

Sommario

1	Il Regolamento 2019_815 sul formato unico elettronico.....	3
2	Il principio contabile IFRS 17 – Contratti assicurativi	6
3	Marcature ed extension.....	6
4	Allegati	7

1 Il Regolamento 2019_815 sul formato unico elettronico

La Direttiva 2013/50/UE, che ha modificato la Direttiva 2004/109/CE (Direttiva sulla trasparenza), ha stabilito che tutte le relazioni finanziarie annuali degli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato devono essere redatte in un formato elettronico unico di comunicazione.

All'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), la Direttiva sulla trasparenza ha assegnato il compito di elaborare norme tecniche per specificare tale formato elettronico di comunicazione.

La Commissione europea ha adottato le suddette norme tecniche con il Regolamento delegato 2019/815 del 17 dicembre 2018 (Regolamento ESEF- *European Single Electronic Format*, d'ora in poi Regolamento), il quale ha stabilito per gli emittenti i **seguenti obblighi principali**:

- gli emittenti redigono e pubblicano la loro relazione finanziaria annuale **nel formato XHTML** (eXtensible HyperText Markup Language);
- gli emittenti che redigono il **bilancio consolidato** conformemente agli International Financial Reporting Standard (**IFRS**):
 - utilizzano il **linguaggio iXBRL** (Inline eXtensible Business Reporting Language) per la marcatura di tale bilancio consolidato
 - marcano le note al bilancio con taggature di blocco.

La combinazione del formato XHTML con le marcature iXBRL ha l'obiettivo di rendere le relazioni finanziarie annuali leggibili tanto da utenti umani quanto da dispositivi automatici, migliorando così l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità delle informazioni incluse nelle relazioni finanziarie annuali.

Dall'entrata in applicazione del Regolamento, gli emittenti **adempono i loro obblighi di comunicazione**, ai sensi della direttiva sulla trasparenza, **soltanto se redigono le relazioni finanziarie annuali nel formato elettronico unico europeo**.

Il Regolamento si compone di 8 articoli (che riguardano: l'oggetto, le definizioni, il formato elettronico unico di comunicazione, la marcatura dei bilanci consolidati IFRS, la marcatura di altre parti delle relazioni finanziarie annuali, le regole comuni sulla marcatura, la pubblicazione dei file di tassonomia XBRL e l'entrata in vigore) e di 6 allegati che sono dedicati: alla legenda delle tabelle contenute negli allegati (allegato I); alle marcature obbligatorie con gli elementi obbligatori della tassonomia di base (allegato II), alle specifiche Inline XBRL applicabili (allegato III); alle regole di marcatura e deposito (allegato IV); ai file della tassonomia XBRL (allegato V); allo schema della tassonomia di base per marcare i bilanci consolidati IFRS (allegato VI).

L'obbligo di marcatura obbligatoria segue le scadenze temporali indicate nell'allegato II del Regolamento, ovvero:

- a partire dall'esercizio finanziario con avvio dal 1° gennaio 2020 (o in data successiva), gli emittenti hanno dovuto contrassegnare (applicando una taggatura dettagliata) tutti i valori numerici contenuti nei prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, di conto economico complessivo, nel prospetto di variazioni del patrimonio netto e nel rendiconto finanziario del bilancio consolidato IFRS. Per gli Stati membri che lo hanno espressamente

comunicato, tra i quali l'Italia, questo requisito è stato rinviato all'esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2021 o in data successiva;

- a partire dall'esercizio finanziario che ha avuto inizio il 1° gennaio 2022 (o in data successiva), gli emittenti sono stati tenuti a marcare anche le informazioni contenute nella nota integrativa. In questo caso, è stata prevista una marcatura di blocco in base alla quale sezioni intere delle note sono state essere marcate utilizzando singoli elementi o più elementi della tassonomia.

Le etichette necessarie alla marcatura sono organizzate in **tassonomie**, ovvero in dizionari di dati che definiscono i differenti concetti espressi dalle informazioni contenute nella relazione finanziaria.

Ogni tassonomia include etichette, definizioni e riferimenti che specificano il significato dei dati e il modo in cui si relazionano tra loro.

La tassonomia prevista dal Regolamento è pubblicata, periodicamente aggiornata e resa disponibile sul sito dell'ESMA sotto forma di una serie di file, conformi alle specifiche degli XBRL Taxonomy Packages, che forniscono una rappresentazione strutturata degli elementi che costituiscono il nucleo sostanziale della **tassonomia di base**. Essa è inclusa negli allegati del Regolamento e sviluppata sulla base della tassonomia pubblicata dalla Fondazione IFRS.

Inoltre, con la finalità di assistere gli emittenti e i fornitori di software nella creazione dei documenti conformi agli standard tecnici previsti dal Regolamento, l'ESMA ha pubblicato un **manuale operativo** nel quale fornisce indicazioni su problemi comuni che possono essere riscontrati durante la creazione del formato inlineXBRL.

L'allegato IV del Regolamento prevede che se l'elemento della tassonomia di base che più si avvicina al significato dell'informazione da marcare non ne esprime correttamente il significato contabile, **gli emittenti creano un elemento della tassonomia di estensione** e lo utilizzano per marcare l'informazione in questione (cfr. allegato IV).

Tale previsione è accompagnata da opportune limitazioni tese ad evitare l'insorgere di duplicazioni ed errori che potrebbero minare l'obiettivo della comparabilità.

Dall'inizio del 2020, XBRL Italia, con la collaborazione di ABI - unitamente ad un apposito gruppo di lavoro interbancario - e della Banca d'Italia, nell'ambito di un tavolo di lavoro appositamente costituito, hanno cooperato alla definizione delle taggature da applicare agli schemi del bilancio bancario consolidato, disciplinati nella forma e nelle regole di compilazione dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

La tassonomia elaborata **integra la tassonomia di base ESMA** con numerose estensioni che si sono rese necessarie per riflettere il significato delle voci dei bilanci bancari che non hanno trovato esatta corrispondenza negli elementi informativi previsti dal Regolamento (allegato VI).

Con tale tassonomia si intende fornire agli operatori **un supporto nell'attività di comunicazione delle voci di bilancio nel nuovo linguaggio elettronico**, con l'obiettivo di salvaguardare l'uniformità del settore nella messa a disposizione del pubblico delle informazioni finanziarie.

Come riportato nel Manuale ESMA e nel Regolamento ESEF, la taggatura delle voci degli schemi di bilancio è obbligatoria solo nel caso in cui le voci sono valorizzate nel bilancio degli emittenti; nel

caso della nota integrativa, taggata secondo una tecnica di taggatura “a blocchi” (ossia per blocchi di testo comprensivi di tabelle), vanno etichettate le sezioni che trovano corrispondenza tra gli elementi dell’Allegato II del Regolamento 815/2019.

Il file è pubblicato sul sito di XBRL Italia (<http://it.xbrl.org>), l'Associazione che dal 2006 si occupa di promuovere lo sviluppo e la diffusione del linguaggio XBRL per favorire e sostenere un processo di standardizzazione della comunicazione finanziaria.

XBRL Italia si occuperà anche della successiva manutenzione del dizionario.

Per ulteriori approfondimenti, sia di carattere normativo che tecnico - operativo, si rimanda ai seguenti siti:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013L0050&from=ET>

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32004L0109>

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32019R0815&from=IT#d1e235-1-1>

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020XC1110\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020XC1110(01)&from=IT)

<https://www.esma.europa.eu/document/esma-esef-taxonomy-2020>

[https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/esma32-60-](https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/esma32-60-676_esef_xbrl_taxonomy_documentation_2020.pdf)

[676 esef xbrl taxonomy documentation 2020.pdf](https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/esma32-60-676_esef_xbrl_taxonomy_documentation_2020.pdf)

<https://www.esma.europa.eu/document/esef-reporting-manual>

2 Il principio contabile IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel Maggio 2017 l'International Accounting Standards Board ha completato il progetto relativo ai contratti assicurativi, pubblicando l'IFRS 17 – Contratti assicurativi, che a partire dal 1° gennaio 2023 ha sostituito l'IFRS 4, che è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Con la sua emanazione è stato sostituito l'IFRS 4, che sostanzialmente richiama le regole contabili nazionali (Local Gaap) utilizzate per il bilancio d'esercizio, comportando un profondo cambiamento nella preparazione e presentazione dei conti assicurativi e più in generale per l'intera operatività aziendale. Nel corso del 2022 è stato pertanto modificato il Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 (di seguito, Regolamento 7/2007) e i relativi allegati al fine, soprattutto, di recepire le novità introdotte dall'IFRS 17 in materia di presentazione e informativa delle poste contabili relative ai contratti assicurativi.

La pubblicazione dell'IFRS17 ha determinato un impatto anche sui bilanci consolidati delle banche a capo di conglomerati con attività a prevalenza nel settore bancario, per i quali sono state aggiunte e/o modificate alcune voci e tabelle degli schemi e della nota integrativa.

Il gruppo di lavoro ABI-XBRL Italia ha quindi analizzato tali impatti e, con il supporto del gruppo di lavoro delle emittenti bancarie italiane, ha predisposto una proposta di integrazione della taggatura degli schemi pubblicati già nel 2021, con l'obiettivo di allinearla, alle nuove voci introdotte nei bilanci dei gruppi bancari interessati dalla pubblicazione dell'IFRS 17.

L'intero progetto si è svolto in collaborazione con le Autorità di Vigilanza (IVASS e Banca d'Italia).

3 Marcature ed extension

Nei file allegati sono riportati gli schemi e le tabelle di nota integrativa dei bilanci bancari consolidati ex Circolare 262 della Banca d'Italia, opportunamente rivisti alla luce delle modifiche effettuate a fronte dell'entrata in vigore dell'IFRS 17, e le proposte di taggatura delle singole voci.

In particolare, degli schemi riportati, ad eccezione del prospetto delle variazioni del patrimonio netto:

- la prima colonna riporta la voce corrispondente allo schema di bilancio della Circolare 262 della Banca d'Italia – 8° Aggiornamento del 17 novembre 2022
- nella seconda colonna è riportata la marcatura o l'extension; e
- nell'ultima colonna, in caso di *extension* preceduta dal prefisso *add-on*, è riportata la tassonomia di ancoraggio. Tutte le voci di bilancio per le quali si è reso necessario ricorrere a *extension* sono indicate in azzurro.

Per quanto riguarda invece lo schema delle variazioni del patrimonio netto, è stato riportato uno schema a matrice in cui ciascuna coordinata riga-colonna corrisponde ad un *data point*. I *data point* sono così contraddistinti:

- in azzurro sono evidenziate le *extension*;
- in bianco sono riportate le voci marcate con le tassonomie ESMA/IFRS esistenti;
- i *data point* in bianco e azzurro sbarrati prevedono che almeno una delle due coordinate (riga o colonna) sia una *extension*;
- infine, i *data point* in bianco non devono essere alimentati.

L'allegato 1 (*All_1 - IFRS 17_Allegato 1_ESEF_Raccordo 262.xlsx*) contiene tutte le voci degli schemi del bilancio consolidato delle banche integrate con le voci assicurative previste dall'IFRS 17 con relative marcature ed extension e il foglio "Tass. IFRS" che riporta la tassonomia 2022.

L'allegato 2 (*All_2 - ESEF_IFRS17_ Tabelle Nota Integrativa.xlsx*) riporta invece:

- la proposta di taggatura delle voci delle tabelle di nota integrativa con un raccordo tra le tabelle previste dal Regolamento 7 dell'IVASS rivisitato ai sensi dell'IFRS 17 e le tabelle della Nota integrativa della Circolare 262 – 8° Aggiornamento del 17 novembre 2022 (nel foglio *Proposte tag Tabelle NI*);
- il foglio *Raccordo Circ. 262* dello stesso allegato riporta un'analisi dettagliata del raccordo delle voci dell'Allegato 2 del Regolamento 815/2019 (ESEF) con gli schemi della nota integrativa del bilancio bancario consolidato;
- il foglio *Annex II* riporta integralmente l'Allegato 2 del Regolamento 815/2019 (ESEF);
- e infine il foglio *Tass IFRS* riporta la tassonomia 2022.

4 Allegati

- *All_1 - IFRS 17_Allegato 1_ESEF_Raccordo 262.xlsx*
- *All_2 - ESEF_IFRS17_ Tabelle Nota Integrativa.xlsx*